Ruud Gullit il menisco lo terrà fuori sei settimane

Un lungo periodo di osservazione prima di stabilire se l'asso olandese dovrà essere sottoposto ad un nuovo intervento chirurgico

Troppa precipitazione nel tornare in campo: dalla partita di Belgrado contro la Stella Rossa alla finalissima di Barcellona

Gullit, il rebus ginocchio sarà risolto tra due mesi

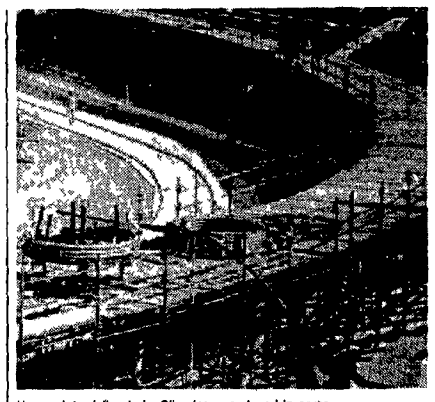
Ginocchio d oro meglio ginocchio di filigrana Che la preziosa articolazione di Ruud Gullit non funzioni a dovere ormai e uno dei pochi punti certi sul fronte delle condizioni del giocatore olandese che non gioca per il Milan dal 59° minuto della finale di Barcellona il 24 maggio E ci vorrà ancora molto tempo prima che venga ammainata la bandiera bianca

GIANNI PIVA

MILANO L incertezza era tale che l aver trovato una data per capire quando l enigma Gullit potrà essere sciolto ha portato un po di serenità al Milan ed anche nello sguardo del giocatore Sei settimane è il periodo che ci vuole per stabilire quale destino avrà il ginocchio malato Un periodo certamente lungo di fatto un colpo duro per il Milan che panchina lunga a parte deve fare i suoi programmi senza l olandese per tutta la prima parte di questa nuova stagione Sei settimane che però non dovrebbero voler dire «operazione» come era stato ipotizzato Infatti si è accertato che per ora la medicina deve essere il riposo Anche nella relazione fatta dal prof Maertens ci sono molte speranze che questo ulteriore periodo di assenza dai campi potrebbe risolvere definitivamente il tormentato calvario Sei settimane naturalmente non sono una previsione che va collegata al rientro del giocatore ma il minimo periodo necessario per capire quale sia la situazione Da parte dei medici rossoneri si tende a sottolineare con ottimismo il decorso e viene ripetuto che il ginocchio non si è più gonfiato dopo il prelievo di liquido sinoviale un fatto questo che induce a valutazioni ottimiste

Riposo dunque ma naturalmente questo non vuol dire e non può voler dire vacanza per il giocatore olandese che ha l enorme problema di mantenere al lavoro la sua massa muscolare per tentare di garantirsi una condizione atletica decente Sarà quindi un periodo di riposo «attivo» quello che attende Gullit che nel frattempo sarà nuovamente visitato dal luminare belga Maertens Tra qualche giorno quindi Gullit andrà in Olanda dove sarà assistito dall amico fisioterapista Trooste nel lavoro di preparazione salvaguardando naturalmente il ginocchio che non deve subire carichi eccessivi ed evitare evidentemente traumi

Tutta l avventura italiana di Gullit ha in qualche modo avuto a che fare con il ginocchio a partire da quel 14 febbraio quando rimediò la sua prima e unica espulsione per essersi inginocchiato davanti all arbitro Cornieti Ora i problemi sono causati da quello che accade dentro al ginocchio destro che paga per un affrettato ritorno sui campi di gioco Come a Belgrado quando l olandese andò in campo sapendo di rischiare e dopo aver aiutato la squadra a superare il delicatissimo momento si dovette a lungo fermare per rimediare ai guai muscolari che quella gara gli provocò così a Barcellona giocò senza essere a posto al 100% Ma era quella una gara in cui il Milan non poteva non utilizzare il suo giocatore più importante Gullit diede la svolta alla gara dopo 59 minuti uscì il ginocchio dovette poi sopportare il peso del match che Ruud giocò con l Olanda per la qualificazione mondiale a Helsinki Così quella che era stata annunciata come una ripresa fulminea dopo l intervento del prof Perugia si è trasformata in un nero tunnel del quale si intravede con molta incertezza la fine



Una veduta dello stadio Olimpico con «lavori in corso»

Stadi Mondiali '90 Olimpico tutto ok Ritardi a Palermo

ROMA Almeno sul fronte degli stadi tutto sembra procedere per Italia 90 La visita della delegazione Fifa guidata dal vicepresidente Hermann Neuberger e del segretario Joseph Blatter allo stadio Olimpico di Roma è finita con una serie di complimenti che lo stesso Neuberger ha precisato non essere affatto «gratuiti» «Siamo già stati a Milano e Torino – ha detto Neuberger – e ho visto che queste due città avranno due stadi bellissimi moderni e con tante idee nuove Lo stesso si può dire per l Olimpico di Roma che al termine dei lavori di rifacimento sarà un impianto eccezionale uno dei migliori del mondo» «Badate bene che io dico sempre ciò che penso – ha precisato Neuberger – e se ci fosse stato qualcosa che non mi andava bene lo avrei fatto notare Ma qui non c è proprio nessun appunto da muovere e la Fifa desidera fare i più vivi complimenti a tutti coloro che stanno contribuendo a dare questo nuovo volto allo stadio di Roma dallo staff dell organizzazione agli architetti all ultimo degli operai» Belle parole e tanti rallegramenti anche da parte del segretario della Fifa Joseph Blatter, che ha poi voluto ringraziare la Federazione italiana gioco calcio per l azione particolarmente incisiva nella lotta contro la violenza facendo riferimento in particolare alle norme approvate nell ultimo consiglio federale della Figc Ma quali saranno i tempi di consegna dell Olimpico? Entro Natale verranno completate le strutture su cui poi verrà completata anche la nuova tribuna Monte Mario secondo quanto desidera la Fifa A proposito della Monte Mario il direttore del Col Luca di Montezemolo ha precisato che nella stessa tribuna non ci saranno o quasi posti disponibili in quanto verrà tutta occupata da stampa ed autorità I biglietti di prima categoria saranno quindi validi per la tribuna Tevere.

Qualche problema per lo stadio di Palermo, seconda tappa del tour Fifa Problemi di ordine cronologico che dovrebbero essere superati con una proroga per i tempi di consegna che la Fifa sembra intenzionata a concedere Ma intanto spuntano nuovi ostacoli La «Ponteggi Dalmine» e le altre due imprese ad essa consociate che avrebbero dovuto completare lo stadio di Palermo con una assegnazione dei lavori a trattativa privata hanno deciso di non partecipare all asta pubblica indetta dal Comune, dopo il ritiro da parte dell amministrazione comunale della delibera che affidava i lavori a licitazione privata L impresa di Monza tramite il direttore del cantiere istallato allo stadio, ing Giuseppe Vecchio, ha anche preannunciato la presentazione di un «libro bianco» contenente tutti i «passaggi» che la storia dell appalto ha registrato dal novembre del 1987 ad oggi Il «dossier» verrà inviato al presidente della Regione, Rino Nicolosi al prefetto di Palermo Mario Jovine, e al consigliere pretore Salvatore Cappadonna che sulla vicenda ha aperto una inchiesta giudiziaria E l assessore regionale socialista Turi Lombardo preoccupato dell andamento dei lavori chiede la creazione di un «super commissario» che coordini le opere Mondiale Di nuovo sorrisi e complimenti durante l ultimo sopralluogo della giornata allo stadio San Paolo di Napoli

Mercoledì serie A by night Piace a mister e giocatori

Una novità nella novità la terza giornata di campionato (prossimo sei settembre) oltre a cadere di mercoledì verrà giocata in notturna Tutte le partite, a eccezione di Genoa-Roma (ore 16), cominceranno infatti alle 20 30 Lo ha deciso il presidente della Lega Luciano Nizzola, «per non ostacolare le attività lavorative e per agevolare l affluenza degli spettatori» Le reazioni dei tecnici e dei giocatori

DARIO CECCARELLI

MILANO Campionato by night Anche se non è di rigore l abito scuro la novità è ugualmente curiosa Il prossimo mercoledì terza giornata di campionato si giocherà in notturna a partire dalle 20 30 Una novità nella novità dunque perché oltre a cadere in mezzo alla settimana il campionato si svolgerà sotto la luce dei riflettori L unica eccezione sarà Genoa Roma (inizio ore 16) perché lo stadio ligure per i soliti problemi di ristrutturazione attualmente è senza impianto di illuminazione

Calcio di domenica calcio di mercoledì calcio di giorno e calcio di notte l abbuffata tra campionato coppe e coppette varie è da far stramazzare un bue ma i tempi stringono Per i mondiali 90 la serie A deve terminare entro aprile e come ha precisato il presidente della Lega Luciano Nizzola si è ritenuto opportuno visto che è un mercoledì «fissare le partite in un orario che non ostacoli le attività lavorative e che agevoli l affluenza degli spettatori interessati ad assistere alle gare» Il comunicato della Lega è stringato ma quali effetti produrrà un campionato by night di mercoledì? Si starà ancora con le orecchie incollate a «Tutto il calcio minuto per minuto» oppure un Tonino Carino basta e avanza già di domenica? Vedremo i maggiori interessati giocatori e tecnici non si scompongono più di tanto La loro ormai è una partita infinita Sentiamo comunque cosa dicono

«È una scelta razionale – sottolinea Arrigo Sacchi tecnico del Milan – perché favorisce l afflusso della gente che lavora Poi mi va bene che si giochi di mercoledì così ci sarà meno spazio per le polemiche e in generale per il calcio parlato » Sulla sua stessa lunghezza d onda anche tutti i giocatori rossoneri «Di sera al meno fa più fresco» commentano tranquillamente Su questo argomento non c è derby Dice infatti il nerazzurro Bergomi ridacchiando «D estate fa un gran caldo e per noi giocare di sera è meglio Anche la gente sarà contenta perché ha tutto il tempo per arrivare allo stadio» Molto più arrabbiato invece il tecnico della Sampdoria Boskov «Ci mancava solo di dover giocare di sera Sarà un campionato molto stressante con tutti questi impegni ravvicinati In 38 giorni dobbiamo giocare 11 partite vedete un po voi Per forza por ci si fa male e si diventa nervosi Nelle altre nazioni sono abituati in Italia no» Serafico l allenatore del Verona Bagnoli «Sera o giorno non fa nessuna differenza Visto che si deve giocare si giochi e basta senza fare tante chiacchiere» Infine il tecnico del Bologna Maifredi «Il problema della notturna non mi tocca Riguardo agli impegni ravvicinati la squadra è già pronta Abbiamo svolto infatti un lavoro programmato in modo da essere già in forma per l inizio di stagione»

Maradona non ha ancora prenotato l'aereo

Diego Armando Maradona

BUENOS AIRES Ai microfoni della Rai dopo due mesi di silenzio aveva detto «Torno a Napoli in settimana» Ma giunti al giro di boa non si sa ancora quando rientrerà Il giorno finora non è stato deciso e il manager del calciatore Guillermo Coppola conferma che di certo ancora non c è nulla «Non lo vedo da ieri – ha dichiarato Coppola – ma sarà lui e soltanto lui a decidere Appena saprò qualche cosa lo comunicheremo subito» A quanto sembra Maradona vuole assolutamente rientrare da solo a Napoli Addirittura senza il suo manager come si intuisce da un passo della lunga intervista concessa la settimanale argentino *El Gráfico* Forse i rapporti tra i due si sono incrinati? Che domani non rientri è sicuro sul volo in partenza per l Italia non esiste alcuna prenotazione a nome Maradona

Il capitano del Napoli ha detto che non è obbligato a viaggiare sulle Aerolineas Argentinas pertanto potrebbe rientrare con il volo Alitalia di domani o di sabato prossimo La «top class» su questi voli risulta già al completo ma per Maradona trovare un posto non dovrebbe essere un impresa disperata Intanto il Napoli si è chiuso nel silenzio L unico a bisbigliare qualche cosa è stato il direttore sportivo Luciano Moggi che sul particolare della tranche di 5 miliardi già intascata da Maradona si è limitato a dire «Qualche cosa di vero c è » Sulla vicenda è intervenuto il segretario della Fifa Joseph Blatter interpellato durante il tour attraverso gli stadi dei Mondiali «Noi potremmo punire – ha detto Blatter – Maradona soltanto se ce lo chiedessero il Napoli e la Federazione italiana direttamente la Fifa non può intervenire»

Coppa Italia secondo turno

Dopo cinque anni torna la stracittadina in uno stadio «Ferraris» strapieno e ancora non agibile
Si gioca con la «garanzia» del sindaco. La partita sarà trasmessa in diretta su Raitre

Il derby della Lanterna accende Genova

Si gioca Il sindaco Cesare Campart ha firmato ancora Si è assunto di nuovo la responsabilità, decretando l'agibilità dell'insicuro Marassi Così dopo cinque lunghi anni d'attesa a Genova è di nuovo derby Una stracittadina dal fiato sospeso per la paura d incidenti nello stadio genovese La partita sarà trasmessa in diretta tv su Raitre per la sola zona di Genova

SERGIO COSTA

È di nuovo derby Una parola magica che Genova calcistica non pronunciava da cinque anni Genova e Sampdoria di fronte Un avvenimento atteso da tutta la città dalla parte rossoblu per 5 anni in «cadetteria» costretta ad inseguire la gloria europea dei blucerchiati e da quella sampdoriana che dopo campionati di superiorità senza riscontro nella pratica si trova oggi a dover confermare quella leadership a lungo sbandierata a parole

Derby Un atmosfera irrinunciabile Non c è solo in palio la qualificazione al terzo turno di Coppa Italia Per Genova questa sfida è un qualcosa in più la possibilità di umiliare i «cugini» nel bar nelle piazze negli uffici la possibilità di sentirsi superiore non per un giorno ma per svariate settimane fino al prossimo scontro di campionato in programma l 1 ottobre Sotto questo profilo forse Genova è provinciale Ha ragione Vialli quando dice «che i tifosi blucerchiati abituati a vittorie europee dovrebbero pensare più agli obiettivi generali (Campionato e Coppe) che non focalizzare la propria attenzione solo sulla stracittadina» Gianluca simbolo blucerchiato e della Nazionale di Vicini ha ribadito anche ieri dopo la rifinitura a Bogliasco questo concetto Ma l atteggiamento dei tifosi rossoblucerchiati è comprensibile Per anni (prima dell avvento alla presidenza della Sampdoria di Mantovani) Genova calcistica ha gioito solo per salvezze (in serie A) e promozioni (dalla B) La gloria calcistica di Milano Torino e Roma era distante anni luce Non restava che il derby unica valvola di sfogo in mezzo a tante delusioni Ora qualcosa è cambiato la Sampdoria di Boskov punta lo scudetto il Genoa di Scoglio mira alla Uefa Ma il tifoso ha sempre in testa la rivalità con i cugini Non assaporava l atmosfera della stracittadina da un lustro ora che è tornata per nessuna ragione vuole perdere la sfida Per questo ieri Boskov e Scoglio con le loro dichiarazioni hanno caricato le rispettive tifoserie I due tecnici sanno benissimo che una vittoria può valere un a stagione e oggi manderanno i propri giocatori al l assalto nella speranza (che per entrambi almeno a parole è certezza) di un trionfo

La torta si preannuncia prelibata Gli ingredienti per un grande spettacolo ci sono tutti Tutti tranne uno lo stadio piccolo «cantierato» insicuro Si giocherà (inizio ore 16) anche se la commissione prefettizia di vigilanza che ieri ha effettuato l ennesimo sopralluogo si ostina a non esprimere un parere sull agibilità del nuovo Ferraris Si giocherà per volere del sindaco Campart che dopo aver firmato domenica scorsa sotto la sua responsabilità il decreto d agibilità si è ripetuto ieri per il derby e ha annunciato che farà lo stesso domenica per Sampdoria Bari Lo stadio però avrà solo 27mila posti Pochi troppo pochi per una sfida che ne avrebbe meritati almeno il doppio E i rischi sono molti Per questo il prefetto Zerilli ha chiesto la trasmissione televisiva in diretta per la zona di Genova Genova e Sampdoria si sono dimostrate d accordo e la Rai (che dovrà elargire un indennizzo di 300 milioni a entrambe le società) dopo aver nicchiato ancora un po alla fine ha accettato evitando di privare migliaia di genovesi di un grande spettacolo Lo stadio è tutto esaurito Già ieri mattina non si trovava più un biglietto dopo che la capienza era stata fissata in 26 501 spettatori la stessa di domenica Dopo la ressa di lunedì scorso dove c è scappato pure il ferito tutti i tagliandi sono spariti E oggi si gioca

Orari e arbitri

COSENZA-INTER	ore 20	Pezzella
LAZIO-BOLOGNA	ore 20 45	D Elia
ROMA-PALERMO (Terni)	ore 20 30	Quartuccio
GENOA-SAMPDORIA	ore 16	Longhi
PESCARA-LECCE	ore 20 30	Luci
JUVENTUS-TARANTO	ore 20 30	Nicchi
CREMONESE-MILAN	ore 20 30	Pairetto
CESENA-MESSINA	ore 20 30	Ceccarini
ATALANTA-BARI	ore 20 30	Coppetelli
FIORENTINA-COMO (Pistoia)	ore 20 30	Baldas
ASCOLI BARLETTA	ore 20 30	Beschin
NAPOLI-REGGINA (Avellino)	ore 20 30	Cornieti

Pierluigi Casiraghi 20 anni alla sua prima stagione nella Juve stasera giocherà dal primo minuto contro il Taranto al posto di Rui Barros

La Juventus nell'alambicco del dottor Zoff

TULLIO PARISI

TORINO Non può essere un Taranto qualunque con tutto il rispetto per la squadra pugliese che quest anno milita in C1 il sale di una serata calcistica come quella di stasera secondo turno di Coppa Italia I motivi di interesse sono ben altri e passano tutti per la mente di Zoff «Non parliamo di esperimenti ma di semplici avvicendamenti tra singoli che non hanno alcun tipo di influenza sul gioco» ci tiene a precisare Tutti vogliamo sapere della coppia annunciata Casiraghi Schillaci dell eventualità di far giocare libero Alejnikov dello spostamento dell asse di gioco di Fortunato qualche metro più avanti tutte cose a cui Zoff ha accennato piuttosto chiaramente Sul primo fatto soltanto da precisare in modo netto Barros riprenderà il suo posto domenica È soltanto una prova dell assetto che dovremmo avere mercoledì prossimo quando affronteremo la Fiorentina nel terzo turno di campionato senza i tre stranieri impegnati con le rispettive nazionali Su Alejnikov libero ancora più cautela e un altra spiegazione che tronca ogni dubbio anche in questo caso il motivo è strettamente contingente perché il mercoledì di Coppa la Juve scenderà in campo priva di Bonetti Tricella e Galia squalificati Ma si intuisce che al di là dei due mercoledì che potrebbero condizionare pesantemente il futuro Zoff non ha ancora una linea definitiva su cui impostare la squadra Il tecnico deve affrontare problemi di natura tattica tecnica e psicologica

C è Barros da rassicurare e Dino lo ha fatto ben conscio che in qualsiasi squadra è sempre problematico lasciar fuori uno straniero Anche Schillaci tipo piuttosto emotivo potrebbe procurargli qualche sbavatura di umore nel l ambiente e lo stesso Casiraghi che indossa i panni del freddo fa capire che la maglia di titolare non è disposto a perderla tanto facilmente una volta conquistata Infine Alejnikov che ha candidamente ammesso che non gli piace fare il libero e che si adatterebbe solo per il bene della squadra

Maifredi: «Scaccerò i giornalisti falsi e cattivi»

Appena una giornata di campionato e già al Bologna cominciano le polemiche Ieri l'allenatore rossobiù Gigi Maifredi ha tenuto una dura filippica contro «quella stampa» che fomenterebbe zizzania nel mondo del calcio «Se questi signori continueranno con il giornalismo fatto di notizie false e tendenziose prenderemo provvedimenti». Iliev e Pecci i giocatori «difesi» da Maifredi

ERMANNO BENEDETTI

BOLOGNA Un dopo-Juventus piuttosto agitato ieri a Casteldebole alla ripresa dei lavori Gigi Maifredi palesemente arrabbiato per ciò che era stato scritto da taluni giornali sul non impiego di Iliev e sui tre minuti giocati in extremis da Pecci ha parlato fuori dai denti ai cronisti dicendo tra l altro «Nel mio Bologna non esistono casi Se qualcuno ci specula sopra e li crea ad arte con me sbaglia di grosso Mi sto convincendo sempre più che spesso la stampa è la rovina del football Non ci sto e combatterò contro questo giornalismo piatto Ma faranno la guerra ma non mi interessa Magari alla prima sconfitta ci sarà chi mi sparerà addosso Non me ne frega niente Non si fa certo un buon servizio alla tifoseria proponendo notizie false Comunque ho deciso pensate quello che volete sarò matto ma al primo accenno di polemica che può turbare il nostro ambiente lo chiuderò questo centro e i giornalisti colpevoli staranno fuori Non parleremo più

Non esiste – ha concluso l allenatore del Bologna – nessun problema né per Iliev né per Pecci che pure è entrato in campo negli ultimissimi minuti Iliev non ha giocato a Torino perché dopo l intervento al ginocchio non è ancora pronto Non sono vincolato ad utilizzare per forza i nuovi acquisti e Pecci – per me – è un giocatore come gli altri L ho mandato dentro per spezzare il gioco come si usa fare di solito non vedo cosa ci sia di strano»

Nel pomeriggio poi Iliev (tramite interprete) ha smentito di essersi «ribellato» alla decisione del tecnico e Pecci ha spiegato ad alcuni colleghi senza fare polemiche la sua posizione in seno al Bologna «I patti – ha detto – sono chiari Sono a disposizione della società e dell allenatore quando arriverà Geovani andrò in panchina solo in casi eccezionali Diversamente resterò in tribuna Domenica a Torino Maifredi mi aveva chiesto se me la sentivo di fare gli ultimi venti minuti avevo risposto di sì l ho riscaldamento e l ingresso in campo ridotto agli ultimissimi minuti Un caso eccezionale e basta Ma, ripeto la mia posizione l ho chiarita prima del via del campionato quindi »